



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Scuole Primarie e dell'Infanzia di Dignano, Ragnano, Rive d'Arcano, San Daniele Villanova
Scuola Secondaria di I grado di Ragnano, San Daniele del Friuli



Via J. F. Kennedy, 11 – 33038 **San Daniele del Friuli** – Udine
Tel. 0432/955406 – fax 0432/955416 - C.F. 94127330309 codice meccanografico
UDIC85200R
e-mail: udic85200r@istruzione.it – Pec: udic85200r@pec.istruzione.it-
www.icsandaniele.it

Prot. e data come da segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI, AGLI ALUNNI
ATTI, ALBO

Linee d'indirizzo per le attività della scuola, le scelte di gestione e di amministrazione ex L. 107/2015 per l' adeguamento del PTOF 2022-25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, ordinariamente entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto all'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato;
5. il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che nella seduta del 9 dicembre 2022 con delibera 1.1 il consiglio di Istituto ha approvato il PTOF 2022-25 elaborato sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico di cui al prot. 7266/ 04-01

TENUTO CONTO che il Piano può essere rimodulato annualmente entro il mese di ottobre;

CONSIDERATE le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto si trova ad operare;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate emerse dal RAV “Rapporto di Autovalutazione”;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

VISTE le disposizioni emanate relativamente all'insegnamento dell'educazione civica (L.92/2019) e sulla valutazione nella scuola primaria (o.m. 172/2020)

CONSIDERATE la raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

CONSIDERATO che il processo di apprendimento si genera tanto in contesti formali che in contesti non formali e informali;

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

EMANA

I seguente atto di indirizzo per le scelte di gestione e amministrazione, nella continuità con il percorso di ricerca e miglioramento avviato, per il triennio 2022-2025.

Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato all'adeguamento del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio di riferimento coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Il suddetto Piano, oltre a rappresentare la carta d'identità della scuola, dovrà configurarsi quale programma concreto e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività progettuali, degli aspetti organizzativi, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso cui perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni ad ogni istituzione scolastica, ma allo stesso tempo caratterizzanti il nostro istituto.

Per la redazione del piano si auspica il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le risorse umane disponibili, il senso identitario e di appartenenza all'istituzione scolastica, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la piena consapevolezza e condivisione delle scelte operate e delle motivazioni che le sottendono, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi.

Tali risultati organizzativi e didattici chiamano in causa tutti, ciascuno nella propria specificità e professionalità per la loro realizzazione. Il Piano, dunque, dovrà dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo complesso. Il presente atto configura un modello di scuola che abbia una visione pedagogica unitaria, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione da svolgersi mediante una programmazione didattica articolata per dipartimenti disciplinari in particolare per la scuola secondaria di primo grado.

E' proposta l'elaborazione di un documento adatto a una scuola che condivida le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppi e le renda patrimonio disponibile a tutte le sue componenti, attraverso l'elaborazione di documenti di riferimento e la condivisione di buone prassi; una scuola in cui si consolidi una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità di singoli e gruppi di cui riconosce l'autonomia decisionale e di responsabilità. Nell'esercizio delle sue competenze tecniche, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato all'adeguamento del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-23 all'anno 2024-2025.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione scolastica.

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, anche alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" - 2018 con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Gli elementi costitutivi del PTOF saranno:

- a) un'appropriata analisi del contesto di riferimento;
- b) adeguamento dei documenti programmatici dell'Istituto con individuazione /rimodulazione di priorità e traguardi
- c) definizione del piano di miglioramento sulla base di priorità e traguardi e alla luce dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico
- d) gli elementi strategici che definiscono l'identità dell'Istituto;
- e) le modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e strutturali, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Gli obiettivi formativi da ritenersi prioritari nella revisione del PTOF e nella progettazione di attività curricolari ed extracurricolari da realizzarsi nella nostra scuola sono i seguenti:

- integrare e potenziare le competenze, per favorire il successo scolastico degli alunni ;
- ampliare le conoscenze e i contenuti disciplinari, in contesti che raccordino apprendimenti curricolari ed extracurricolari e risultino quindi più interessanti e motivanti per gli alunni;
- potenziare e arricchire l'area trasversale e verticale dell'educazione/educazioni con particolare riguardo all'area della cittadinanza attiva;
- sviluppare abilità legate alla costruzione, partecipazione e gestione di progetti complessi;
- cogliere atteggiamenti e promuovere interessi specifici anche in funzione di una formazione successiva;
- cogliere tutte le opportunità sotto il profilo didattico e gestionale fornite dalle nuove tecnologie;
- rafforzare l'identità dell'istituto e del suo rapporto con il territorio.

Si confermano gli aspetti strategici irrinunciabili che l'Istituto deve avere come traguardi:

A. Favorire la formazione dell'identità dell'alunno e lo sviluppo dei principi di cittadinanza attiva: •

- sostenere, incoraggiare e sviluppare le attitudini e le vocazioni degli alunni: •
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;
- operare per rimuovere efficacemente disagi e contrasti; •
- favorire una cultura della "diversità" legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri e/o nomadi, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse;
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- educare alla cittadinanza, nella dimensione europea e plurilinguistica e al rispetto dei valori costituzionali
- valorizzare le risorse umane di cui dispone (studenti, insegnanti e personale ATA) creando un ambiente adatto al pieno coinvolgimento e alla motivazione di tutte le componenti della scuola nel perseguimento dei suddetti obiettivi
- incentivare la collaborazione scuola-famiglia attraverso la condivisione delle scelte educative costruire una rete di comunità educante con le famiglie e le realtà del territorio con cui opera.

B. Promuovere il successo formativo di ogni alunno:

- Favorire una didattica personalizzata che rispetti i tempi, gli stili di apprendimento individuali e faciliti il conseguimento delle competenze previste alla fine del primo ciclo di istruzione:
- creare le condizioni positive per superare le diseguaglianze socio culturali, disagi e comportamenti a rischio;
- attivare attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento, per lo svolgimento di percorsi didattici volti al supporto degli alunni con difficoltà e al potenziamento delle eccellenze, alla partecipazione a gare e concorsi in modo da garantire una didattica realmente inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;
- prediligere una progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali, da individuare nell'ambito dei dipartimenti quali sotto-articolazioni del collegio dei docenti e supportata da una didattica innovativa piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica con una valida azione di continuità educativo-scolastica, con il raccordo tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per l'acquisizione delle competenze disciplinari ponte e per una valutazione formativa;
- utilizzare strumenti a supporto dell'orientamento formativo e informativo, che siano in grado di favorire l'accrescimento della consapevolezza personale e supportino lo sviluppo di

competenze che consentano allo studente di costruire autonomamente, consapevolmente e responsabilmente il proprio percorso di scelta;

- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento a quelle linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, sociali e civiche;
- strutturare prove di competenza comuni per classi parallele formulando le opportune rubriche di valutazione;
- promuovere la valorizzazione delle eccellenze e del merito

I nuclei progettuali, cui dovranno riferirsi i progetti per l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa riguarderanno prioritariamente:

- Potenziamento del sapere scientifico con investimento nelle discipline STEM, coding, robotica
- Dimensione plurilingue comprese quelle delle minoranze storiche (friulano) • Potenziamento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze relative al metodo di studio, imparare a imparare, problem solving;
- Cittadinanza attiva ed educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere ;
- Salute, sport e sicurezza, musica ed il teatro.
- Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale, senza la quale nessuno può dirsi veramente incluso;
- Cura della personalizzazione e della individualizzazione dei percorsi;
- Benessere della persona sotto ogni profilo della salute psicofisica in raccordo con sportello di ascolto psicologico

E'auspicabile prediligere una progettazione per macro-ambiti, evitando un'eccessiva frammentazione dei progetti, con la conseguente dispersione di energie e risultati. Sarebbe opportuno far confluire nelle UdA e, quindi, in contesti 'curricolari' alcune attività caratterizzanti ancorandole alla valutazione e prediligere la strutturazione di attività davvero "innovative" che rappresentino un significativo arricchimento e ampliamento dell'offerta didattica-educativa del nostro istituto.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Andrà consolidato il rapporto di collaborazione con Amministrazioni comunali, associazioni di volontariato e culturali del territorio e in particolare quello con i comitati e associazioni dei genitori al fine del mantenimento e ampliamento dell'offerta formativa e per la condivisione delle scelte e degli interventi in relazione all'applicazione di una visione condivisa. Saranno mantenuti e potenziati i

rapporti di continuità verticale verso le scuole secondarie di secondo grado e con le scuole paritarie del Territorio.

Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
- collaborare oltre che con le Amministrazioni Comunali con gli Enti Locali, i comitati dei genitori, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Istruzione;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali e in particolare legate alle discipline STEM;

DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, è chiamato a proseguire il percorso di innovazione didattico-gestionale e di continua trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso:

- l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e l'uso delle nuove dotazioni tecnologiche considerando prioritaria l'educazione degli alunni all'impiego corretto e responsabile dei dispositivi digitali ed estendendo se possibile anche alle famiglie azioni per il raggiungimento delle competenze relative all'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- l'uso del registro elettronico in tutte le sue funzionalità e la sua integrazione con la segreteria digitale e il sito web da rinnovare in coerenza con le linee guida Agid e da rendere vetrina delle attività della scuola e strumento di comunicazione verso l'esterno con il supporto di un gruppo di lavoro dedicato;
- il consolidamento della gestione della piattaforma G-Suite e della sua regolamentazione;
- l'uso di tutte le funzionalità del gestionale ARGO, l'uso di software specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del sito e l'implementazione della digitalizzazione di tutte le pratiche della segreteria per la conservazione digitale e la riduzione dei documenti cartacei;
- la migrazione dei servizi dell'Istituzione scolastica verso infrastrutture e soluzioni cloud per garantire servizi affidabili e sicuri, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia.
- prosecuzione nella realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo accompagnando la trasformazione fisica e virtuale con il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.
- la piena realizzazione delle azioni collegate alla azione Next Generation Classrooms del Piano "Scuola 4.0" .

FORMAZIONE DOCENTI e A.T.A

La formazione è finalizzata a:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.
- c) sostenere le innovazioni in atto.

Il Piano, da realizzare anche in sinergia con gli ambiti 7 e 8 sarà coerente con le priorità nazionali individuate dal M.I e riferito alle esigenze dell'Istituto e per la realizzazione del PTOF.

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs.n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Prioritariamente la gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, che costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa.

L'attività negoziale nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza, dell'imparzialità e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

ORGANICO DELL' AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE

Il piano dovrà contenere il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

a) Docenti: per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno per la copertura nel triennio di riferimento, modificabile annualmente, è definito in base all'organico di diritto, con adeguamento alle situazioni di fatto. Per la scuola secondaria tale organico dovrebbe essere supportato da almeno un docente di area scientifica e umanistica.

L'organico di potenziamento sarà utilizzato per attività di docenza, recupero, potenziamento, gestione delle attività progettuali, coordinamento, organizzazione, sostituzione in caso di assenze. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato il fabbisogno per la collaborazione con la Dirigenza.

b) personale ATA I fabbisogno è definito in base all'organico di diritto, con adeguamento alle situazioni di fatto. La complessità dell'Istituto e la sua estensione sul territorio richiedono per una gestione ottimale, in assenza del cosiddetto "organico Covid" l'incremento della dotazione organica dell'istituto. Andrà inoltre sostenuta la richiesta di una unità aggiuntiva di personale amministrativo e il mantenimento dell'assistente tecnico in rete.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i docenti referenti delle diverse attività e responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'animatore digitale e il team dell'innovazione, la Direttrice-SGA costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Nella consapevolezza dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio dei docenti referenti e alla Commissione per il PTOF, la Dirigente ringrazia per la collaborazione e il lavoro dei docenti impegnandosi a sostenere la motivazione dei docenti per costruttiva implementazione della progettualità e il rafforzamento del senso identitario dell'Istituto.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione sulla base di sopraggiunte contingenze e sulla scorta delle risultanze dei processi auto-valutativi. Ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- pubblicato all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

La Dirigente
Tiziana BORTOLUZZI